Sicurezza dell'emissione

Il circuito di emissione della Carta di Identità Elettronica (CIE) prevede una stazione di emissione, localizzata presso l'amministrazione comunale; questa comunica con il Sistema di Sicurezza del Circuito di Emissione (SSCE) presso il Ministero dell'Interno.

La stazione di emissione è composta da un PC e dall'insieme di apparati per l'acquisizione e la scrittura dei dati sulla carta, rispondenti alle specifiche tecniche emesse dal Ministero dell'Interno. Il Ministero fornisce il software di sicurezza che permette l'utilizzo della stazione di emissione per la raccolta dei dati del richiedente la CIE, il loro invio telematico al SSCE, e la loro scrittura sulla carta.

Le singole amministrazioni devono curare innanzitutto la sicurezza della stazione di emissione, compresi i dati e il software in essa memorizzati, e le fasi e aspetti dell'emissione non direttamente gestiti dal software fornito dal Ministero. Alcuni di questi aspetti sono previsti nel decreto del Ministro dell'Interno del 19 luglio 2000 e nel relativo allegato tecnico.

Per chiarire quali siano le aree in cui le amministrazioni devono operare, occorre definire che per un sistema informativo - visto come un servizio che comprende hardware, software e trattamento dei dati – la ***sicurezza*** è intesa come:

- **Integrità**: i dati trattati non devono essere modificati senza autorizzazione
- **Accessibilità**: i dati, o il servizio relativo, devono essere disponibili quando richiesto e per tutto il tempo necessario
- **Riservatezza**: accessi ai dati non autorizzati, accidentali o fraudolenti, devono essere impediti.

In conformità a questa definizione di sicurezza deve essere condotta una ***analisi dei rischi***, per evidenziare le aree critiche del sistema e le misure di sicurezza necessarie a proteggerlo. Tali misure dipendono anche dal processo di evoluzione tecnologica, pertanto devono essere verificate ed eventualmente modificate con cadenza periodica, così come sono soggette a revisione biennale le regole tecniche e di sicurezza del SSCE.

Allo stato attuale occorre prendere in considerazione le misure relative ai punti seguenti.

- Il Comune riceve dalla prefettura di competenza un lotto di "carte in bianco". La tecnologia adottata garantisce che il furto delle carte in questo stato non ne permetta l'uso fraudolento; tuttavia esse devono essere custodite in armadi di sicurezza, possibilmente in locali ad accesso riservato (decreto Ministro dell'Interno 19 luglio 2000, allegato B).

- La stazione di emissione deve essere protetta da manomissioni o danneggiamenti, sia fisici che della configurazione o dei dati in essa contenuti; anche l'accesso ai locali in cui la stazione è situata deve essere controllato.
- La stazione di emissione deve essere dotata di gruppi di continuità dell'alimentazione. Essa, infatti, deve continuare a funzionare per tutto il periodo di emissione della carta, che prevede diversi scambi telematici bidirezionali con SSCE, pena il fallimento della transazione.
- L'accesso alla stazione e il suo uso devono essere protetti, anche ai fini dell'applicazione della legge 675/96, con user-id e password individuale per ciascun operatore, a protezione dei dati in essa memorizzati e dell'accesso alla SSCE (art. 4 decreto Ministro dell'Interno 19 luglio 2000).
- Ogni connessione della stazione di emissione al Sistema Informativo Comunale, ad esempio per scambio dati o controlli sugli stessi, deve essere effettuata garantendo la riservatezza e l'integrità dei dati trattati.
- Il personale addetto all'uso della stazione di emissione deve essere adeguatamente formato, con particolare rilievo alle procedure di sicurezza adottate, che danno garanzia di successo al processo della sicurezza solo se eseguite correttamente.

Il risultato finale di questa attività di analisi e valutazione è opportuno venga documentato, anche come parte della stesura del progetto di sperimentazione CIE. Il documento conterrà una descrizione delle procedure di gestione dei dati e della connessione con SSCE, che faccia riferimento all'***analisi dei rischi*** effettuata e alle contromisure (logiche, fisiche e organizzative) adottate per prevenire la perdita o la manomissione dei dati trattati (art. 14 decreto Ministro dell'Interno 19 luglio 2000).

Di seguito vene fornito un indice generale del suddetto documento

Comune di xxxxxx

Progetto di sperimentazione delle modalità di utilizzazione della carta di identità elettronica

Analisi dei rischi e contromisure di sicurezza (punti c,d art. 14 decreto Ministro dell'Interno 19 luglio 2000).

Indice di massima

Capitolo 3: Normativa di sicurezza

1. Descrizione delle procedure di sicurezza operative
    a. Ingresso ai locali
    b. Accensione e spegnimento della stazione di emissione
    c. Ritiro ed utilizzo delle carte
    d. Ecc.
2. Descrizione delle procedure di connessione
    a. Verso S.S.C.E.
    b. Verso S.I. interno
3. Descrizione delle procedure di gestione incidenti
    a. Rilevazione dell'incidente
    b. Gestione dell'incidente
    c. Unità di crisi
    d. Ecc.